

Comitato di Indirizzo **Dipartimento di Matematica e Informatica**

Verbale Riunione - 22 aprile 2020

In data 22 aprile 2020 alle ore 14:30 si è svolta, in modalità telematica, la riunione del Comitato di Indirizzo.

Sono presenti:

- Giorgio Terracina (Coordinatore, Unical)
- Luca Dell'Aglio (Unical)
- Gennaro Infante (Unical)
- Francesco Ricca (Unical)
- Paola Sdao (Unical)
- Marco Risadelli (Unical)
- Fabrizio Di Maio (Ordine degli Ingegneri)
- Piero Scarpino (NTT Data)
- Gianvincenzo Petrassi (Segretario Nazionale UILTEMP)
- Gianni Labocchetta (DLVSystem)
- Gemma Faraco (IC Taverna di Montalto Uffugo)
- Bruno Barreca (ISS Mattei-Pitagora-Calvosa di Castrovillari)

Il Coordinatore del Comitato introduce la riunione e ricorda che ai componenti i compiti principali del il Comitato di indirizzo:

- facilitare e promuovere i rapporti tra università e contesto produttivo, avvicinando i percorsi formativi universitari alle esigenze del mondo del lavoro e collaborando alla definizione delle esigenze delle parti sociali interessate;
- monitorare l'adeguamento dei curriculum offerti dai corsi di studio sulla base delle indicazioni del mondo del lavoro;
- valutare l'efficacia degli esiti occupazionali.

Chiede quindi ai Coordinatori di presentare i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento.

Il prof. Ricca illustra l'offerta formativa dei CdS in Informatica sottolineando le performance in termini di occupazione e soddisfazione degli studenti. Evidenzia inoltre alcune criticità emerse dal monitoraggio degli indicatori che riguardano il basso numero di iscritti alla magistrale, effetto combinato della concorrenza delle aziende che assorbono i laureati triennali e del tempo medio di laurea. Informa il comitato sui lavori della commissione per la revisione dell'offerta formativa, e illustra la proposta che prevede, nel prossimo anno accademico, l'introduzione di due curriculum per la Laurea Triennale e la contrazione da quattro a due curriculum per la Laurea Magistrale. Entrambe le scelte sono finalizzate a determinare un ulteriore miglioramento delle performance e ad andare nella direzione del mercato del lavoro, oltre che da ragioni culturali.

Il prof. Infante presenta in breve l'offerta formativa dei CdS in Matematica sottolineando che è un corso di laurea storico dell'Ateneo e che per l'anno accademico 2020-2021 l'offerta formativa rimarrà invariata ma che è prevista una revisione per l'anno accademico successivo. Per questa ragione chiede al Comitato un contributo per decidere se articolare la laurea magistrale in Matematica in lingua Inglese e su come formare meglio i laureati in funzione di ingresso nel mondo dell'insegnamento.

Il prof. Dell'Aglio, infine, descrive brevemente il CdS a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria precisando che è un CdS di recentissima afferenza al Dipartimento, che rilascia un titolo di studio abilitante e, in quanto tale, registra un tasso di occupazione del 90%.

CdS in Matematica

Rispetto alla questione posta dal prof. Infante, la prof.ssa Faraco, ritiene che probabilmente nella formazione dei laureati in Matematica manca una esperienza diretta nella scuola che completerebbe il percorso di studio con competenze relazionali e conoscenza degli aspetti della didattica e dell'organizzazione scolastica. Suggerisce, pertanto, di inserire un tirocinio breve nel percorso triennale e magari uno più approfondito all'interno della Magistrale.

Il prof. Barreca ritiene che per promuovere la matematica tra gli studenti e le studentesse non è sufficiente l'orientamento usuale ma che sia importante anche organizzare seminari e attività finalizzate a far comprendere l'approccio metodologico della matematica e le opportunità di lavoro dei laureati in Matematica, oltre a quella dell'insegnamento. Il Piano delle Lauree Scientifiche va in questa direzione ma occorre rafforzare questi percorsi. La scuola, dal canto suo, può fare da tramite collaborando con l'Università per rafforzare questo tipo di percorsi e promuovere l'Unical come un'ottima opportunità a 360 gradi.

La prof.ssa Faraco sottolinea l'importanza di introdurre il pensiero computazionale sin dalla Scuola primaria per far amare la matematica, la logica e tutte le materie ad essa collegate. Assegnare tesi a studenti e studentesse di Scienze della Formazione Primaria su queste tematiche presso le scuole del primo ciclo, in particolare infanzia e primaria, potrebbe costituire un efficace contributo in tal senso.

Su sollecitazione del prof. Infante che chiede come si possa formare meglio studenti e studentesse in funzione dell'inserimento nel mondo dell'insegnamento, il prof. Barreca afferma che, a suo parere, non esiste una ricetta precisa. Individuare strategie per organizzare incontri "accattivanti" e migliorare quindi i contatti tra le due realtà potrebbe essere una buona idea: coinvolgere maggiormente studenti, docenti e futuri docenti per cambiare il modo in cui interagiscono. Ribaltare, in pratica, il modus della docenza "vecchia" verso nuovi paradigmi di docenza in cui lo studente riveste il ruolo principale.

CdS in Informatica

L'ing. Di Maio ricorda che la collaborazione dell'Ordine degli Ingegneri con il Dipartimento è stata avviata già da un anno circa. Sottolinea l'importanza della possibilità per i laureati in Informatica di iscriversi all'Albo in quanto fornisce molte opportunità di direzione e coordinamento di progetti nell'ambito del terzo settore. Suggerisce, pertanto, di pianificare alcuni seminari per diffondere e promuovere tali opportunità. A riguardo il prof. Ricca comunica che è già in corso una discussione su questi aspetti nel dipartimento e che alla fine delle lezioni del secondo semestre si potrebbe programmare un incontro, anche virtuale, in questa direzione.

Il dott. Petrassi, che lascia la riunione alle 15.50, esprime massima soddisfazione per l'elevato tasso di occupabilità dei laureati in Informatica e in Matematica. Forse andrebbero pubblicizzati di più presso le Scuole superiori. Si chiede se non sia il caso di valutare, quindi, la possibilità di ampliare il numero di posti disponibili, eccetto naturalmente per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria per cui i numeri sono stabiliti a livello nazionale. Ritiene importanti i tirocini in azienda e gli insegnamenti di natura giuridica nei tre percorsi per rapportarsi con la giurisprudenza nel mondo lavorativo. Chiede, infine, una valutazione della movimentazione dei laureati sul mercato del lavoro.

Il prof. Ricca precisa che nel percorso di studio in Informatica è previsto un insegnamento sugli aspetti giuridici dell'informatica. Relativamente alla movimentazione a livello nazionale dei laureati, premettendo che non ci sono dati formali a riguardo sia per il corso di laurea in Matematica sia per il corso di laurea in Informatica, il prof. Ricca riferisce che da indagini interne risulta che i laureati in Informatica si collocano in maniera "fluida" sul territorio: 60-70% circa in Calabria e il resto tra Milano e Roma, qualcuno all'estero.

Il dott. Scarpino esprime la massima soddisfazione per la qualità dei laureati e del percorso di studio di Informatica anche nel confronto di livello nazionale. NTT Data assumerebbe anche tutti i laureati e se qualcuno lascia la Calabria lo fa per scelta e non perché non abbia possibilità di lavoro. Elogia la qualità dello smart working in tempo di Covid-19 in ambito dell'informatica, addirittura meglio che con gli indiani, ponendo un accento particolare anche alla qualità dei matematici votati all'informatica. Molto apprezzata l'attuale scelta dell'Inglese nella Magistrale in informatica e in generale la possibilità di migliorare la conoscenza dell'inglese da parte degli studenti degli altri corsi di studio con corsi in lingua, ma sottolinea la quasi assenza di soft skill che andrebbero recuperate, anche in forma seminariale. Per quanto riguarda i laboratori, ritenuti fondamentali, pensa che andrebbero rafforzati e a tal fine si potrebbero creare e/o aumentare le sinergie tra il mondo dell'impresa e il mondo universitario.

Creare workshop per raccontare a studenti e studentesse come lavorano le aziende e su cosa lavorano i laureati in Matematica o in Informatica per rafforzare la collaborazione delle aziende e dell'Università.

Premi di studio ecc. fondamentali per questo.

Sottolinea, inoltre, l'importanza delle donne nell'informatica perché spesso le donne sono quelle che riescono meglio in ambito tecnologico e quindi propone di individuare strumenti per incentivare l'iscrizione delle ragazze a Informatica.

Chiude il suo intervento ponendo la questione del Dottorato di ricerca: a suo parere occorrerebbe incentivare i laureati a rimanere in Università iscrivendosi al dottorato perché tale formazione costituisce un valore enorme per le aziende.

L'ing. Labocchetta, che lascia la riunione alle 16.06, conferma l'importanza del Dottorato soprattutto per le piccole aziende che hanno bisogno di profili professionali medio-alti mentre i laureati triennali alla fine scappano dallo studio impoverendo in tal modo la cultura informatica. Ritiene che sarebbe importante, magari rendendo la magistrale più attrattiva, incentivare in qualche modo studenti e studentesse a proseguire gli studi dalla triennale alla magistrale e, poi, al dottorato.

CdS in Scienze della Formazione Primaria

Il prof. Dell'Aglio riprende il discorso della prof.ssa Faraco sottolineando che incardinare Scienze della Formazione Primaria nel Dipartimento di Matematica e Informatica va esattamente nella direzione della necessità di un'alfabetizzazione scientifica sin dalla Scuola primaria. A livello nazionale l'incardinamento di Scienze della Formazione Primaria in un dipartimento scientifico è a nostra conoscenza l'unico caso e questo può essere una caratteristica strategica.

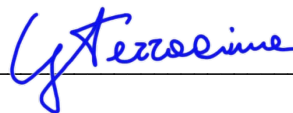
Considerazioni finali

Il comitato infine plaude da più parti l'elevato tasso di occupazione raggiunto da tutti i CdS del dipartimento, suggerendo una maggiore pubblicizzazione di tali risultati presso le scuole superiori per aumentare ulteriormente l'attrattività verso gli studenti più meritevoli, innescando dunque un meccanismo virtuoso.

Il Comitato infine, preso atto dell'assenza giustificata della dott.ssa Sabrina Asta e ritenendo la sua rappresentanza fondamentale per l'offerta formativa di Scienze della Formazione Primaria, decide di pianificare a breve un incontro limitato alla presenza della stessa, del Coordinatore del CdS e del Coordinatore del Comitato il cui verbale sarà allegato come appendice del presente.

Rende, 22 aprile 2020

Il Coordinatore
(Prof. Giorgio Terracina)



Appendice: Verbale parti interessate 24 aprile 2020
(incontro suppletivo relativo a Scienze della Formazione Primaria)

Alle 14:35 del 24 aprile 2020, come appendice dell'incontro tenutosi il 22 aprile, ha inizio la riunione telematica incentrata in particolare modo sul Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, alla quale sono presenti il Prof. Giorgio Terracina, la Dott.ssa Sabrina Asta dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, il Prof. Luca Dell'Aglione e il Dott. Marco Risadelli.

Questa riunione suppletiva si è resa necessaria per l'impossibilità di Sabrina Asta a prendere parte all'incontro generale. Luca Dell'Aglione sintetizza i contenuti e sottolinea le opportunità derivanti dalla nuova afferenza del Corso di studio al Dipartimento di Matematica e Informatica, che costituisce un unicum nel panorama nazionale. Con questo nuovo corso di studio l'impegno del Dipartimento sul fronte della didattica diventa ancora più rilevante. Anche rispetto al corso di specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità l'apporto dei docenti del Dipartimento è divenuto significativo, nella misura in cui sono membri della commissione: la Prof.ssa Antonella Valenti (già responsabile del corso negli anni precedenti), la Prof.ssa Annamaria Canino e lo stesso Prof. Dell'Aglione.

Si sottolinea come la riflessione didattica intesa in quanto oggetto di studio sia stata sollecitata anche dalla necessità di svolgere corsi, esami e sedute di laurea online, a seguito della crisi epidemiologica in atto. Scienze della Formazione Primaria si caratterizza, tra le altre cose, per un'offerta formativa di così ampio respiro da coinvolgere diversi ambiti del sapere e, conseguentemente, diversi dipartimenti.

Questa varietà si riflette anche rispetto alle diverse modalità con le quali la didattica a distanza si dispiega:

- lezioni in diretta streaming con o senza registrazione;
- lezioni pre-registrate con video;
- lezioni pre-registrate senza video;
- attività laboratoriali in piccoli gruppi;
- lezioni in diretta streaming e pre-registrate.

Sabrina Asta, pur occupandosi di aspetti squisitamente amministrativi, propone una collaborazione generale e continuativa con l'Ufficio Scolastico per la Regione Calabria, dando piena disponibilità a discutere ed eventualmente accogliere le proposte del Dipartimento. Evidenzia, inoltre, come le tecnologie didattiche possano migliorare i servizi in generale della didattica, ma ancora più quella erogata per alunni e studenti ospedalizzati.

Luca Dell'Aglione illustra le piccole modifiche apportate all'offerta formativa per l'anno accademico 2020/2021 (in particolare la sostituzione dell'insegnamento di Storia contemporanea con quello di Storia antica), da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento del 27 aprile, alla quale seguirà quella del Senato Accademico.

Sabrina Asta ricorda che a breve saranno pubblicati i bandi di concorso per l'assunzione di insegnanti di ogni ordine e grado. La stessa comunica che negli ultimi tempi il Ministero ha richiesto all'Ufficio Scolastico Regionale ragguagli circa i numeri, che proprio il Ministero di anno in anno definisce, banditi per i concorsi di ammissione ai corsi in Scienze della Formazione Primaria erogati dagli Atenei calabresi, al fine di comprendere se la richiesta del territorio venga soddisfatta o meno. A tal proposito si richiede, per quanto concerne l'Università della Calabria, di poter conoscere questi dati. Marco Risadelli s'impegna a comunicare i numeri dei partecipanti degli scorsi anni, quello dei candidati che effettivamente hanno raggiunto la sufficienza (pari a 55 punti su 80) e quelli che si sono immatricolati.

Luca Dell'Aglione sottolinea come il Corso di Studio si affidi a una ditta esterna, impegnata contemporaneamente in altri Atenei, in grado eventualmente di restituire anche dati di comparazione.

La discussione, poi, ritorna sulla programmazione ministeriale e sul precariato. Sabrina Asta ricorda che ancora vi sono candidati idonei del concorso ordinario bandito nel 2016 non ancora immessi in ruolo, con una percentuale che si aggira intorno al 50%. Con l'opzione "Quota 100" certamente si renderanno disponibili molti posti, ma il Ministero non ha ancora dato disposizioni precise sulla legittimità e sugli aspetti tecnici di una proposta a distanza di assunzione dei docenti da immettere in ruolo. Nonostante questa situazione endemicamente critica, e nonostante a questo scenario si aggiungano le graduatorie del concorso riservato bandito nel 2018 (concorso che non è realmente selettivo in quanto procedura "facilitata"), che ha creato nuovi docenti in attesa di assunzione, un'opportunità lavorativa decisiva risulta essere l'acquisizione del titolo di specializzazione per le attività di sostegno nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria. In questo caso, infatti, le graduatorie dei vincitori di concorso vengono esaurite in non più di due anni. Nelle prove orali i laureati in Scienze della Formazione Primaria dell'Università della Calabria dimostrano sempre una formazione adeguata e di ampio respiro.

La riunione si chiude alle ore 15:45.

Rende, 24 aprile 2020

Il Coordinatore
(Prof. Giorgio Terracina)

